

2023

Un anno difficile, tra luci e ombre

Gianfranco Flammini

2023

Un anno difficile, tra luci e ombre

Diario

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Gianfranco Flammini
Tutti i diritti riservati

*Dedicato al piccolo Aureliano
e a Caterina, arrivata il 4 ottobre
per rivitalizzare la mia vita
in fase di spegnimento.*

Introduzione

Diario di un anno difficile, ma non impossibile

Un nuovo libro? Purtroppo sì! Non riesco a stare fermo con la penna e, pur vivendo nel silenzio, sento il bisogno di parlare, di comunicare con voi. Come mi dice Sergio Freschi: “Per rivivere certe sensazioni ci vuole l’innesco, la miccia! E i tuoi libri lo sono!”. Un bel complimento, Sergio! Grazie! Come ringrazio sempre la mia amica, estimatrice, Agnese Benedetti, sindaco di Vallo di Nera, per ciò che dice di me: “Grazie Flammini Gianfranco per il tuo gradito ultimo libro “Amenità in Valnerina”! Ironica e divertente, questa è la trentesima pubblicazione del cantore della Valnerina, che si destreggia tra social e fogli di carta spargendo il seme buono delle relazioni umane, afferrando stupore e allegria. Tanti brevi racconti che portano alla ribalta una “commedia umana” popolata da personaggi che si muovono dentro temi sempre attuali”.

Giusto, Agnese, “la commedia umana”! Talvolta dal sorriso, dalla meraviglia, dallo stupore si arriva immediatamente alla “tragedia umana”.

Questo 2023, purtroppo, è segnato dalla lunga, insopportabile e in qualche modo incomprensibile guerra in Ucraina. Sembra che ancora non ne siano stufi. Si potrebbe citare anche Gaza, città palestinese nell’enclave israeliano, polveriera in continua esplosione come il vulcano dell’Etna.

Un anno, segnato dal grave terremoto in Turchia con più di trentamila morti, poi da quello del Marocco, infine dall'alluvione in Libia, per non citare gli infiniti sbarchi di immigrati in Sicilia. C'è solo da piangere! Per fortuna ci sono semini di speranza: questo libro si apre proprio con un fiore appena sbocciato: una piccola Caterina, mia nipote, viene a rimpiazzare la grande Caterina, morta un anno fa, proprio nel mese di ottobre.

Ecco allora il titolo: 2023 tra luci e ombre. Tanta notte, tanta oscurità, ma ci sono segnali buoni per un'alba di speranza, di resipiscenze. La risurrezione di Cristo non è un fatto del passato, ma è operante anche oggi. È sempre un lievito che fermenta una massa di pasta informe. Questa è la nostra certezza, la nostra forza. Credere nonostante tutto, che la grazia è più forte del peccato, il bene spesso silenzioso è sempre presente nel mondo, l'amore è la più grande bomba atomica mai gettata.

In questo libro, c'è un po' di tutto: le lacrime ma anche il sorriso, le preoccupazioni ma anche le speranze, il passato ma anche il futuro. Ci sono i miei pensieri, che sono sempre come piccoli flash, cortometraggi, perché un pensiero molto impegnativo non riesco a portarlo avanti.

Ci sono poi delle ottime pagine scritte da Adolfo Rosetti che ci riportano ad un recente passato, che non deve andare perduto, perché sono come il patrimonio di ricordi che una generazione consegna all'altra. A seguito di un trafiletto su Cortigno, oltre a diversi utili commenti, ho avuto il piacere di conoscere un cortigiano residente a Roma, Adolfo Rosetti, il quale ha avuto la bontà di allargare la mia conoscenza non solo sul suo paese d'origine, ma anche su Belforte, nel comune di Preci. Transitando lungo la statale Valnerina, subito dopo il complesso delle Terme di Triponzo, si incontra appunto Belforte, un paesino che si sfilava, a destra e a sinistra, lungo la strada. Ma il paese originario era più in alto e tra la boscaglia se ne può ancora cogliere qualche rudere. Mio desiderio da sempre era di poter salire su, in alto, per vedere ciò che ancora rimaneva del vecchio Bel Poggio (così si chiamava!), ma non sono mai riuscito a

capire dove si prendesse la strada per salirvi. Provvidenzialmente in mio aiuto è venuto Adolfo Rosetti, inviandomi alcuni straordinari racconti, che voglio ripresentare a voi, perché di questi personaggi locali, da poco tramontati, ne vado ghiotto.

“Un giorno noi sensibili, sognatori e idealisti migreremo in un'altra galassia e in questo pianeta resteranno solo i furbi e gli egoisti a guardarsi smarriti e a non capire più con chi prendersela.” (Fabrizio Caramagna)

Piacevole lettura.
Gianfranco

Cascia, 25 dicembre 2023

12 dicembre

Un Dio scomodo, quello di Maria e Giuseppe, che tira fuori dalla tranquillità del quotidiano e lancia i due attori in una avventura difficile e rischiosa. Non c'è più spazio per il tranquillo vivere da innamorati e poi da sposi a Nazareth. Bisogna uscire dalle convenzioni abituali e mettersi in cammino. Dio non lascia in pace colui sul quale mette lo sguardo. Occorre uscire, andare. Non li abbandona a sé stessi, in un gioco al massacro, ma sarà presente in tutti i loro passi. Scomoderà anche una cometa per annunciare la sua nascita, ma anche gli angeli faranno spola tra il cielo e la Terra. E se Erode cerca a tutti i costi di sbarrare la strada a questo bambino, tre re dall'Oriente gli faranno visita. Dio ha scom bussolato le loro esistenze, lo stesso Dio vigila sui suoi passi. Nelle pitture giottesche viene messo sempre in evidenza la presenza di angeli: uno che li precede, uno che veglia sui loro passi ed uno che guarda alle loro spalle. Certo non è il Natale dei panettoni, delle lucette sugli alberi, dei canti natalizi, ma è qualcosa di molto più consistente: l'irruzione del divino nell'umano!

9 dicembre

Serata eccezionale quella di ieri sera in tutta la Valnerina. Ovunque sono stati accesi grandi fuochi, in una serata dalle temperature miti, per ricordare il passaggio della casa di Maria verso Loreto, accompagnato dal suono festoso delle campane. A Norcia ogni rione costruisce e accende il proprio "faone", a Cascia c'è stata una partecipazione senza precedenti. È giunta una folta tifoseria per don Davide da parte della sua ex parrocchia. I fuochi della venuta hanno la capacità di avvicinare la terra al cielo sprigionando migliaia di stelline verso l'alto, ma anche di avvicinare le persone, le comunità. La distanza tra Spoleto e Cascia si è ridotta. Un bell'anticipo delle festività natalizie. La festa continua non solo con i tanti giovani sportivi presenti a

Cascia, ma con il tradizionale taglio della spalletta per la nascita della piccola Caterina presso il ristorante Aramini nel pomeriggio.

8 dicembre

Carissimi Giuseppe e Maria,

chi vi scrive è un povero cristiano anonimo che non prope-
nde né per il conservatorismo di destra ma non è neppure
uno che si ritrova a suo agio fra i progressisti a tutti i
costi, pur di apparire moderno, ma uno che cerca di anda-
re a messa la domenica e di fare del bene quando capita
l'occasione, senza tirarsi indietro. Vi scrivo per scongiurar-
vi di non partire. So che Maria sta per dare alla luce un
bambino, so che non ci sono più il feroce Erode e neppure
i Romani conquistatori, ma i tuoi compaesani israeliti, che
non vivono più tanto la religiosità biblica, anzi mi appaio-
no più come atei e senza Dio e lì accanto i Palestinesi, gui-
dati da Hamas, che non è uno stinco di santo ed esegue
troppo i consigli del partner iraniano, che tutto ama meno
che la democrazia... ebbene state molto attenti perché dal
cielo piovono giù razzi, missili e i bombardamenti sono
all'ordine del giorno. Un tempo c'era rispetto per donne e
bambini, ma ora non è più così... c'è un generalizzato
ammazza, ammazza! Allora, partire vuol dire rischiare
molto.

Tanto non troverete più nemmeno i pastori; gli unici ri-
masti sono tutti macedoni e di fede non ebraica. Sai che vi
dico? ... Non vi affrettate per la messa di mezzanotte, nella
quale ricordiamo la nascita del Bambino. Stanno tutti con
la trippa piena e non si scomodano di andare a Messa. For-
se i bravi cistianucci li potrete trovare su watshapp o su fa-
cebook: lasciate un messaggio! Vedrete quanti link avrete e
quanti rallegramenti!! Ora funziona tutto così, e la notizia
corre più veloce che se l'avessero annunciata gli angeli!

Non mi dilungo! Fate come credete più opportuno, ma il
mio consiglio è di rimanere a casa vostra e di non scom-